

Allegato A)
al bilancio di previsione 2024-2026



COMUNE DI MOENA
PROVINCIA DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2026

I N D I C E

SEZIONE 1

IL BILANCIO FINANZIARIO 2024-2026

- 1 BILANCIO FINANZIARIO 2024-2026 *pag. 4*
- 1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO FINANZIARIO *pag. 5*
- 2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO *pag. 6*
- 2.1 PAREGGIO COMPLESSIVO DI BILANCIO *pag. 6*
- 2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE *pag. 6*
- 2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE *pag. 6*
- 2.4 EQUILIBRIO DI CASSA *pag. 7*
- 3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (entrate finali – spese finali) *pag. 7*
- 4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV (parte corrente e parte capitale) *pag. 11*
- 5 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ – FCDE *pag. 12*

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

- 6 FONTI DI FINANZIAMENTO *pag. 17*
- 6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI *pag. 18*
- 6.1.1 TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa *pag. 18*
- 6.1.2 TITOLO 2 – Trasferimenti correnti *pag. 22*
- 6.1.3 TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie *pag. 23*
- 6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE *pag. 27*
- 6.2.1 TITOLO 4 – Entrate in conto capitale *pag. 27*
- 6.2.2 TITOLO 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie *pag. 28*
- 6.2.3 TITOLO 6 – Accensione prestiti *pag. 28*
- 7 TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA TESORERIA *pag. 28*
- 8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO *pag. 28*
- 9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA *pag. 29*

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

- 10 ANALISI DELLE SPESE *pag. 32*
- 10.1 ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE *pag. 32*
- 10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI *pag. 32*
- 10.1.2 RIMBORSO PRESTITI *pag. 35*
- 10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE *pag. 35*
- 11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE *pag. 37*
- 12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO *pag. 37*

SEZIONE 4

ANALISI BILANCIO

- 13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI *pag. 38*
- 14 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI *pag. 40*
- 15 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO *pag. 40*
- 16 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO *pag. 40*
- 17 PARAMETRI ENTI DEFICITARI *pag. 40*

SEZIONE 5

- 17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI *pag. 42*

SEZIONE 1

BILANCIO DI PREVISIONE

2024-2026

1 IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2024-2026

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti dell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI.

L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI MOENA

Comune di Moena - Nota integrativa al Bilancio 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	423.646,64								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.676.242,68	2.985.500,00	2.985.500,00	2.985.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.350.833,86	6.745.750,17	6.649.674,85	6.649.674,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.474.292,88	751.561,64	745.486,32	745.486,32	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.755.48,49	3.249.300,00	3.159.300,00	3.159.300,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.383.378,27	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.635.264,10	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.288.962,32	9.771.906,05	7.209.786,32	7.209.786,32	Totale spese finali	14.986.097,96	9.531.294,58	6.969.174,85	6.969.174,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	240.611,47	240.611,47	240.611,47	240.611,47
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.962.607,55	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.452.826,59	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
Totale	20.951.569,87	14.301.906,05	11.739.786,32	11.739.786,32	Totale	20.384.536,02	14.301.906,05	11.739.786,32	11.739.786,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.375.216,51	14.301.906,05	11.739.786,32	11.739.786,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.384.536,02	14.301.906,05	11.739.786,32	11.739.786,32
Fondo di cassa finale presunto	990.680,49								

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali trentini dovranno considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2024-2026 sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente Superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

bilancio corrente ENTRATA	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.985.500,00	2.985.500,00	2.985.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	751.561,64	745.486,32	745.486,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.249.300,00	3.159.300,00	3.159.300,00
Titolo 4 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
Utilizzo avanzo presunto per spese correnti	0,00		
FPV per finanziamento spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti			
Entrate in c/capitale che finanziano spese di investimento			
Totale entrate correnti	6.986.361,64	6.890.286,32	6.890.286,32
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti			
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE	6.986.361,64	6.890.286,32	6.890.286,32

bilancio corrente SPESA	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	6.745.750,17	6.649.674,85	6.649.674,85
Titolo 2 - Rimborso di prestiti	240.611,47	240.611,47	240.611,47
Totale spese titoli I e IV	6.986.361,64	6.890.286,32	6.890.286,32
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE	6.986.361,64	6.890.286,32	6.890.286,32

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

bilancio ENTRATA	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate in conto capitale	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
Totale titolo IV rettificato	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

FPV per finanziamento spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00

bilancio SPESA	2024	2025	2026
Titolo 2 -Spese in conto capitale	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2024 pari ad € 423.646,64 e un fondo di cassa finale presunto dell'esercizio 2024 pari a € 990.680,49.

3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2021 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 del 28.11.2022, testualmente prevede che le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti della crisi economica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce della situazione, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2021 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti nell'esercizio 2023 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario. La legge di bilancio 2022 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) non aveva apportato modifiche a quanto sopra riportato.

Alla data attuale non risultano evidenze di alcuna individuazione degli obbiettivi di qualificazione della spesa così come sopra era concordato.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio:	423.464,64 €			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.986.361,64 0,00	6.890.286,32 0,00	6.890.286,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6745750,17 0,00 263998,71	6649674,85 0,00 265449,39	6649674,85 0,00 265555,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	240611,47 0,00 0,00	240611,47 0,00 0,00	240611,47 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2785544,41	319500,00	319500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2785544,41 0,00	319500,00 0,00	319500,00 0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE</i>			
	2024	2025	2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	0	0	0
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI</i>			
	2024	2025	2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE DI INVESTIMENTO	0	0	0

L'FPV verrà aggiornato sia in entrata che in spesa, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui nel corso dell’anno 2024, anche parziale, sulla base delle variazioni che saranno intervenute nei crono programmi di spesa.

5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che devono essere accertate per l’intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all’evasione, ecc..

Risulta quindi obbligatoria la costituzione di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l’eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all’applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell’esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un’apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Alla luce dei vari risultati ottenuti, l’Ente ha optato per la modalità di calcolo METODO DI CALCOLO A)1 – MEDIA SEMPLICE SUI TOTALI. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2024-2026 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo a livello nazionale (pari a 100% per tutto il triennio). Di seguito si riporta la composizione del fondo per titoli e tipologie:



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

COMUNE DI MOENA

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9/c
Comune di Moena - Nota integrativa al Bilancio di previsione 2024-2026

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.985.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.800.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	185.000,00	55.670,30	55.670,30	30,09
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.985.500,00	55.670,30	55.670,30	1,86
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	751.561,64	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	751.561,64	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.591.800,00	139.770,99	139.770,99	5,39
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	366.000,00	68.557,42	68.557,42	18,73
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	13.500,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	277.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.249.300,00	208.328,41	208.328,41	6,41
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	21.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.380.214,97			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.380.214,97			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.188.329,44			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	443.239,44			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	745.090,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	195.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.785.544,41	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	9.771.906,05	263.998,71	263.998,71	2,71
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.986.361,64	263.998,71	263.998,71	3,78
12	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.785.544,41	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

COMUNE DI MOENA

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9/c
Comune di Moena - Nota integrativa al Bilancio di previsione 2024-2026

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.985.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.800.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	185.000,00	55.670,30	55.670,30	30,09
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.985.500,00	55.670,30	55.670,30	1,86
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	745.486,32	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	745.486,32	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.501.800,00	141.221,67	141.221,67	5,64
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	366.000,00	68.557,42	68.557,42	18,73
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	13.500,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	277.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.159.300,00	209.779,09	209.779,09	6,64
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	319.500,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	319.500,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	319.500,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	7.209.786,32	265.449,39	265.449,39	3,68
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.890.286,32	265.449,39	265.449,39	3,85
13	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	319.500,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

COMUNE DI MOENA

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9/c
Comune di Moena - Nota integrativa al Bilancio di previsione 2024-2026

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.985.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.800.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	185.000,00	55.670,30	55.670,30	30,09
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.985.500,00	55.670,30	55.670,30	1,86
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	745.486,32	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	745.486,32	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.501.800,00	141.327,34	141.327,34	5,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	366.000,00	68.557,42	68.557,42	18,73
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	13.500,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	277.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.159.300,00	209.884,76	209.884,76	6,64
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	319.500,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	319.500,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	319.500,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	7.209.786,32	265.555,06	265.555,06	3,68
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.890.286,32	265.555,06	265.555,06	3,85
14	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	319.500,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da



fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

E' previsto un accantonamento in bilancio di euro 3.000,00 per ognuno dei tre anni considerati quale fondo perdite società partecipate e il Fondo contenzioso per € 15.000,00 anno 2024, 14.500,00 € anno 2025 e 14.500,00 € anno 2026.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

6 FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2024-2026.

TITOLI DELL'ENTRATA	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
FPV Parte corrente	328.775,34	0,00		
FPV Parte capitale	628.644,46	0,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato, destinato e libero	1.495.402,99	0,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.050.700,00	2.985.500,00	2.985.500,00	2.985.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.164.381,64	751.561,64	745.486,32	745.486,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.117.511,03	3.249.300,00	3.159.300,00	3.159.300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.605.075,40	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
Titolo 7 - Anticipazione da tesoriere	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
TOTALE	18.920.490,86	14.301.906,05	11.739.786,32	11.739.786,32

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli enti locali disegnano scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli. Anche in sede locale, l'esercizio delle competenze legislative da parte della Provincia nell'ambito della definizione del quadro della finanza comunale, anche se cerca di introdurre spazi e strumenti nuovi di esercizio di autonomia finanziaria ai comuni, sconta, rispetto al processo di programmazione, ritardi e continue modifiche, per di più derivanti dal sistema nazionale. Se l'assetto finanziario delle autonomie speciali, come noto, non è infatti direttamente regolato dalle norme statali, ciò non di meno a garanzia dell'unitarietà del sistema italiano tali enti sono chiamati a partecipare alla solidarietà nazionale e alla perequazione delle risorse finanziarie, nel rispetto di tutti i vincoli ad essa imposti sia interni che internazionali. Il contemperamento tra le

esigenze dell'autonomia finanziaria della specialità, da un lato, e la concretizzazione della consapevolezza di essere parte di un unico ordinamento, attraverso la previsione di forme di partecipazione alla perequazione delle risorse finanziarie, dall'altro, porta spesso ad un'incertezza del quadro di riferimento, che inevitabilmente si trasferisce anche al livello degli enti locali.

Si sottolinea altresì il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni.

6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023. Per quanto riguarda il Fondo perequativo, nell'esercizio 2024 è stata stanziata una quota pari all'importo assegnato nell'anno 2023, mantenendo lo stesso stanziamento negli esercizi successivi in attesa dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla determinazione del fondo, attualmente in corso. Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia Autonoma di Trento si prevedono le seguenti assegnazioni, stanziate in ipotesi di invarianza rispetto agli esercizi precedenti:

- trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate;
- trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze";
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica;
- quota per servizio biblioteca;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa;
- trasferimenti riguardanti gli adeguamenti dei contratti collettivi del personale con riferimento ad adeguamenti economici, progressioni e indennità di vacanza contrattuale;
- trasferimenti riguardanti l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali;

Nel protocollo d'intesa per il 2024, le parti, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, hanno condiviso la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro, ripartendo tale quota, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti stesse.

6.1.1 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	accertamenti 2022	accertamenti pre consuntivo 2023	2024	2025	2026
imposte, tasse e proventi assimilati	3.010.262,89	2.818.125,38	2.985.500,00	2.985.500,00	2.985.500,00
compartecipazioni di tributi					
fondi perequativi da amministrazioni centrali					
fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma					
TOTALE	3.010.262,89	2.818.125,38	2.985.500,00	2.985.500,00	2.985.500,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

Il comune di Moena ha adottato il proprio regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) di cui all'articolo 1 e seguenti della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, quale tributo proprio del Comune; esso è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e da quanto disposto dall'art. 8 della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 e il presupposto d'imposta, i soggetti passivi ed i criteri e parametri di applicazione dell'IMIS sono definiti dalla normativa di cui al comma 1, salvo quanto disposto dal regolamento stesso.

Il regolamento stabilisce che fermo restando che il valore delle aree edificabili è quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso la Giunta Comunale fissa, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge provinciale n. 14, i valori ed i parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. La deliberazione, adottata di norma entro l'approvazione del Bilancio di previsione, viene periodicamente aggiornata e comunque ogni tre anni, e trova applicazione per il periodo d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e per tutti i periodi d'imposta successivi fino all'aggiornamento. Allo scopo di determinare i valori ed i parametri di cui al comma 1 la Giunta Comunale tiene in considerazione la destinazione urbanistica, gli indici di edificabilità, gli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, i valori utilizzati in sede di procedure di espropriazione per pubblica utilità ed i valori dichiarati in sede di compravendita, successione ereditaria e donazione. I valori possono essere determinati in modo articolato per le diverse zone territoriali del Comune. Il Comune, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale n. 14 del 2014, non prevede alcun obbligo di dichiarazione ai fini IM.I.S. salvo casi particolari stabiliti nel regolamento.

L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Si conferma il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici

Alla luce delle disposizioni stabilite dalla Provincia con le modifiche normative illustrate e delle scelte operate dal Consiglio comunale le aliquote e detrazioni dell'IM.I.S. per Moena sono fissate/confermate come da tabella seguente:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA %	DETRAZIONE/DEDUZIONE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,35	460,35
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,00	

Abitazione principale e pertinenze anche di soggetti AIRE escluse le cat. A1, A8, A9	0,00	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lett. b L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per categorie catastali diverse da A1, A/ , A/9	0,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3, D2	0,55	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00	0,55	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore a € 75.000,00	0,79	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00	0,79	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore a € 25.000,00	0,00	1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a € 25.000,00	0,1	1.500,00
Aree fabbricabili , fattispecie assimilate ed altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895	
Restanti fabbricati ad uso non abitativo non menzionati precedentemente	0,895	
Fabbricato abitativo concesso in comodato gratuito ai parenti in linea retta ed affini entro il primo grado che vi pongano la residenza e dimora abituale. L'aliquota ridotta è riconosciuta solo se dimostrata con contratto registrato - escluse le categorie A1, A8, A9. Nel caso di più unità date in comodato l'aliquota si applica ad una sola unità abitativa (Art. 5 bis Regolamento IMIS). L'aliquota ridotta si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7, solamente se citate ed identificate specificatamente nel contratto di comodato	0,35	

*evidenziato in rosso/sottolineato ultima modifica anno 2023

La detrazione d'imposta: la detrazione per l'abitazione principale, le fattispecie assimilate e le relative pertinenze di cui alle categorie catastali A1, A8,e A9 non è più uguale ed indifferenziata ma personalizzata per ogni singolo Comune. Con deliberazione n. 358 del 9 marzo 2015, la Giunta provinciale, in attuazione dell'articolo 14 comma 3 della L.P. n. 14/2014, ha stabilito l'importo della detrazione per abitazione principale (e fattispecie assimilate) ai fini IMIS per i comuni in 630,45 euro. Il Comune può aumentare (non ridurre) la detrazione fissata per legge fino alla concorrenza dell'imposta dovuta. Può anche articolare la manovra sull'abitazione principale con un mix tra aliquota e detrazioni, anche in questo caso in funzione delle rendite presenti nel proprio territorio, della ripartizione dei fabbricati tra le varie categorie "A" e della complessiva politica fiscale che intende porre in essere. Per i fabbricati strumentali all'attività agricola è prevista una deduzione d'imponibile di € 1.500,00=. La deduzione si applica sulla rendita catastale prima del calcolo del valore (cioè della base imponibile del fabbricato). Il Comune può aumentare la deduzione anche fino alla piena concorrenza dell'imposta dovuta per ogni singolo fabbricato (si tratta infatti di una deduzione oggettiva e non soggettiva).

In bilancio figurano specifiche risorse, una per l'IMIS per il gettito di competenza dell'esercizio ed una per gli arretrati derivanti dall'attività di liquidazione e accertamento per l'ICI e per l'IMU.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale.

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, viene scisso da quest'ultima e diviene prelievo autonomo (TASI).

Per quel che riguarda la tariffa relativa al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani (tarip a corrispettivo) si evidenzia che il modello tariffario provinciale risulta superato visto che la Legge di bilancio 2018 n. 205/2017 all'articolo 528 e seguenti ha affidato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) il compito di regolare il settore dei rifiuti, aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Attualmente regolamentano il settore dei rifiuti:

- la delibera di ARERA n. 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" la quale prevede che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.
- la delibera del 21/10/2019 n. 414/2019/I/rif "Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti;
- la delibera del 03/08/2021 n. 363/2021/R/rif "Approvazione metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2023-2025 e la determinazione del 04/11/2021 n. 2/DRIF/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione dell'Autorità nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021;
- la delibera del 3 agosto 2023 n. 389/2023/r/rif di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) che reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti per la Val di Fassa continua ad essere in capo al servizio entrate della Gestione associata del Comun General de Fascia. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e l'ufficio della gestione associata, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi della gestione del servizio.

Per quanto riguarda la maggiorazione TARES prevista una tantum per l'anno 2013 (euro 0,30 da applicarsi alle superficie assoggettabili alla tariffa rifiuti), l'attività di riscossione della medesima, affidata sempre alla gestione associata servizio entrate del Comun General de Fascia, è in fase di esaurimento. Rimangono a carico della gestione associata tutte le attività di recupero delle somme dovute e non pagate, ivi comprese quelle derivanti dall'attività di accertamento posta in essere dall'ente gestore, come disposto dall'art. 1 comma 705 della L. 147/2013.

6.1.2 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TITOLI DELL'ENTRATA	accertamenti 2022	accertamenti pre consuntivo 2023	2024	2025	2026
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.013.875,84	1.008.868,19	751.561,64	745.486,32	745.486,32
trasferimenti correnti da famiglie					
trasferimenti correnti da imprese					
trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
dall'unione europea e dal resto del mondo					
TOTALE	1.013.875,84	1.008.868,19	751.561,64	745.486,32	745.486,32

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche. Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamento pre consuntivo)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	117.212,95	118.624,72	118.624,72	118.624,72	118.624,72	118.624,72
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario	284.542,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	123.751,91	133.027,96	129.296,62	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19.379,00	19.302,00	19.120,00	19.302,00	19.302,00	19.302,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	53.831,37	14.990,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	160.154,35	328.360,06	571.594,14	238.699,13	238.699,13	238.699,13
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	758.871,92	614.304,87	838.635,48	509.625,85	509.625,85	509.625,85

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo di solidarietà (Fondo perequativo netto)** è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti avevano condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata e che le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, aveva previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;

- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del "nuovo" modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;

- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti hanno concordato di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto da effettuarsi nel corso del 2022, in particolare:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo perequativo/di solidarietà 2024 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (ed in particolare quelli conseguenti al minor gettito IM.I.S. nelle varie fattispecie), in base al quadro attuale si decide di confermare i dati definitivi relativi all'anno 2023.

Fondo specifici servizi comunali (vigilanza boschiva)

E' compreso in tale fondo il trasferimento provinciale a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio di custodia forestale di cui il Comune di Sen Jan è capofila.

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

Relativamente ai servizi per la prima infanzia si evidenzia che il servizio è passato in capo al Comun General de Fascia.

6.1.3 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono così suddivise:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	accertamenti 2022	(accertamento pre consuntivo) 2023	2024	2025	2026
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.007.075,70	2.261.743,38	2.591.800,00	2.501.800,00	2.501.800,00
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	696.739,81	317.085,50	366.000,00	366.000,00	366.000,00
interessi attivi	4.027,60	3.424,38	1.000,00	1.000,00	1.000,00
altre entrate da redditi da capitale	24.186,41	0,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
rimborsi e altre entrate correnti	320.270,70	267.906,77	277.000,00	277.000,00	277.000,00
TOTALE	4.052.300,22	2.850.160,03	3.249.300,00	3.159.300,00	3.159.300,00

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2024	2025	2026
proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	204.000,00 €	204.000,00 €	204.000,00 €
proventi da fognatura, depurazione e TIA	1.119.400,00 €	1.129.400,00 €	1.129.400,00 €
proventi da vendita di legname	380.000,00 €	280.000,00 €	280.000,00 €
proventi da centro fondo Alochet	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
proventi da mostra della grande guerra	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva e servizio necroscopico cimiteriale	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	400.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €
proventi da diritti di segreteria e rogito	36.000,00 €	36.000,00 €	36.000,00 €
proventi da servizi n.a.c.	45.400,00 €	45.400,00 €	45.400,00 €
locazioni di altri beni immobili e terreni	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
canone occupazione spazi e aree pubbliche / canone patrimoniale di concessione	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €
	2.591.800,00 €	2.501.800,00 €	2.501.800,00 €

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto e fognatura

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che per il servizio acquedotto ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio e per il servizio fognatura ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. Con delibera 176 del 10.02.2023 la PAT ha stabilito in Euro 0,81 per metro cubo, più IVA nella misura di legge, la tariffa per la parte relativa al servizio di depurazione delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti civili e produttivi, relativamente all'anno 2023, per l'anno 2024 attendiamo nuova delibera nei primi mesi dell'anno nuovo.

Proventi dal centro di fondo

Questa entrata, riferita ai proventi da servizi produttivi, comprende gli incassi relativi agli ingressi nel centro per lo sci di fondo del comune denominato Alochet con un'entrata presunta di Euro 50.000,00;

Proventi da mostre

Questa entrata, riferita ai proventi da servizi produttivi, comprende gli incassi relativi agli ingressi presso la Mostra della Grande Guerra con un'entrata presunta di Euro 50.000,00;

Locazioni di beni immobili

In tale voci sono ricompresi gli affitti delle seguenti unità immobiliari di proprietà del comune:

- n. 1 palestra comunale
- varie sale comunali date in affitto a richiesta di cittadini e associazioni
- n. 2/3 appartamenti presso l'edificio comunale ex ECA
- n. 1 terreno adibito a Paintball
- n. 1 locale in località Passo San Pellegrino

Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali

In questa voce sono ricompresi dei canoni di concessione e diritti reali di godimenti su terreni principalmente derivanti da affitti per la realizzazione di attività legate al turismo e dei canoni di monticazione relativi all'affitto di pascoli e malghe.

Proventi n.a.c.

In questi proventi ritroviamo 39.000,00 euro relativi a Canoni rivieraschi centrale idroelettrica di Predazzo, 6.000,00 di permessi per raccolta funghi, 400,00 euro proventi per il servizio di fotocopie.

Canone unico - canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

A decorrere dall'esercizio 2021 è prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Le previsioni di entrata si aggirano sui 100.000,00 euro (l'esenzione dal pagamento del canone di posteggio non è ad ora stata prorogata per il 2024).

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2024	2025	2026
sanzioni amministrative per altre violazioni	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
accertamenti tariffa servizio rifiuti solidi urbani	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
accertamenti servizio acquedotto	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
accertamenti servizio fognatura	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
accertamenti servizio depurazione	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
accertamenti canone unico	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
sanzioni amministrative per violazione del codice della strada	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
	€ 366.000,00	€ 366.000,00	€ 366.000,00

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

INTERESSI ATTIVI	2024	2025	2026
Interessi attivi su depositi bancari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2024	2025	2026
Dividendi vari da società partecipate	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00

Dividendi su partecipazioni.

Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché sono più di una le variabili che possono incidere e mutare da un anno all'altro sui risultati economici delle società partecipate. La previsione di entrata di 13.500,00 euro annui per il triennio, riguarda i dividendi dalla partecipazione in Primiero Energia S.p.A. e nella Società Elettrica Moenese.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

ALTRE ENTRATE CORRENTI	2024	2025	2026
IMPOSTA PROVINCIALE DI SOGGIORNO	18.000,00	18.000,00	18.000,00
ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI: VISURE E COPIE FASCICOLI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI SANZIONI E INTERESSI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	45.000,00	45.000,00	45.000,00
ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONCORSO SPESE POLO SCOLASTICO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
RIMBORSO CAUSE LEGALI	0,00	0,00	0,00
GIRO CONTABILE DA PARTE C/CAPITALE PER SPESE TECNICHE DA LIQUIDARE.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
RIMBORSO SPESE GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
I.V.A. A CREDITO.	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	267.000,00	267.000,00	267.000,00

Rispetto al 2023 le entrate extratributarie non registrano alcuna variazione di rilevanza.

6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate Destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2024	2025	2026
Tributi in conto capitale	21.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.380.214,97	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	1.188.329,44	319.500,00	319.500,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	195.000,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate extra tributarie	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

Contributi agli investimenti	2024	2025	2026
CONTRIBUTO PROVINCIALE PAT LAVORI SOMMA URGENZA	€ 19.000,00	€ 0,00	
PIANO DI VALLATA BIM ADIGE 2021-2025	€ 36.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO STATALE PICCOLI COMUNI - EROGAZIONE PAT	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PER INVESTIMENTI ART. 11 L.P. 36/93.	€ 556.214,97	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO DA COMUN GENERAL PER FONDO STRATEGICO	€ 719.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 1.380.214,97	€ 0,00	€ 0,00

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie, che per il 2024-2026 si prevedono al momento pari a 95.000,00 € nel 2024 e che, nella loro dimensione complessiva rapportata al trend storico, non risentono della crisi del mercato edilizio.

6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel triennio preso in esame al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è per ora previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare spese di investimento.

7 TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell'Ente (art. 180, comma 3, lett. d) per pagare spese correnti (art. 195), sia l'anticipazione che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222).

Stante il trend degli accertamenti degli esercizi precedenti è stato previsto a bilancio prudenzialmente l'importo di euro 1.700.000,00, al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Nell'ultimo esercizio di rendicontato ovvero 2022 tale anticipazione non è stata utilizzata.

8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TIOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Servizi per conto terzi	2024	2025	2026
contributi cassa pensioni	160.000,00	160.000,00	160.000,00
contributi previdenziali i.n.a.d.e.l.			
contributi fondo previdenza e credito			
ritenute erariali al personale su assegni fissi, indennita' compensi, gettoni di presenza, missioni.	350.000,00	350.000,00	350.000,00
altre ritenute al personale per conto terzi	30.000,00	30.000,00	30.000,00

ritenute alla fonte per i.r.p.e.f. su indennita' di presenza, indennita' di missione, ecc. agli amministratori, consiglieri comunali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ritenute i.v.a. (attività istituzionale)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
ritenute i.v.a. (attività commerciale)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
destinazione incassi vincolati a spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
reintegro incassi vincolati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
anticipazioni di fondi per il servizio di economato e per servizi in economia	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00

TIOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

operazioni per conto di terzi	2024	2025	2026
depositi cauzionali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
restituzione depositi cauzionali costituiti dal comune presso terzi	70.000,00	70.000,00	70.000,00
altre entrate per partite di giro diverse	300.000,00	300.000,00	300.000,00
servizi per conto dello stato	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	470.000,00	470.000,00	470.000,00

9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco

temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Il bilancio di previsione 2024 attualmente non riporta l'importo di Fondo Pluriennale Vincolato di entrata non avendo variato l'esigibilità né di spese né di entrate, variazione che verrà effettuata entro il 31.12.

Il FPV di entrata del 2023 verrà incrementato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e della reimputazione degli impegni sugli esercizi successivi in base all'esigibilità di altre spese.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

10 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione). In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio secondo le previsioni per l'annualità 2024 come assestata.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

SPESE		2023 stanziamento definitivo	2.024	2.025	2.026
TITOLO 1	Spese correnti	7.511.999,52	6.745.750,17	6.649.674,85	6.649.674,85
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.637.927,41	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso prestiti	240.563,93	240.611,47	240.611,47	240.611,47
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
Totale titoli		18.920.490,86	14.301.906,05	11.739.786,32	11.739.786,32

10.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo per partecipazione in società in perdita.

La spesa è articolata per macroaggregati e l'ammontare è pari a come segue:

Spese correnti	2024	2025	2026
redditi da lavoro dipendente	1.788.510,00	1.788.510,00	1.788.510,00
imposte e tasse a carico dell'ente	152.650,00	152.650,00	152.650,00
acquisto di beni e servizi	2.570.738,97	2.552.490,00	2.552.490,00
trasferimenti correnti	1.618.492,49	1.599.715,46	1.599.609,79
interessi passivi	500,00	500,00	500,00
rimborsi e poste correttive delle entrate	25.000,00	25.000,00	25.000,00
altre spese correnti	589.858,71	530.809,39	530.915,06
	6.745.750,17	6.649.674,85	6.649.674,85

Nella tabella seguente, le spese previste per il 2024, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni pre consuntivo del 2023 (al 31.10.2023)

Spese correnti	2023 impegni pre consuntivo	2024
1 redditi da lavoro dipendente	1.760.447,22	1.788.510,00
2 imposte e tasse a carico dell'ente	136.714,17	152.650,00
3 acquisto di beni e servizi	2.223.913,54	2.570.738,97
4 trasferimenti correnti	1.697.393,16	1.618.492,49
7 interessi passivi	-	500,00
9 rimborsi e poste correttive delle entrate	26.918,61	25.000,00
10 altre spese correnti	208.432,30	589.858,71
	6.053.819,00	6.745.750,17

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2023.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

La spesa per il personale dipendente registra degli scostamenti rispetto all'anno precedente per delle assenze non retribuite e delle cessazioni dal servizio presenti nel 2023 che sono considerate interamente nel previsionale 2024.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di registro su contratti.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente.

Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Rispetto al 2023 questo macroaggregato non registra variazione ma prudenzialmente si è deciso di stanziare 500,00 euro per ognuna delle tre annualità considerate.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende altresì il fondo di riserva per euro 50.000,00, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 263.998,71 e euro 170.000,00 per l'IVA a debito oltre a euro 15.000,00 di fondo contenzioso.

Nelle tabelle seguenti, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi/macroaggregati.

codice missione	Descrizione missione	codice programma	Descrizione programma	anno 2024	anno 2025	anno 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	134.018,97 €	134.150,00 €	134.150,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	226.450,00 €	226.450,00 €	226.450,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	152.300,00 €	174.300,00 €	181.300,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	122.450,00 €	121.450,00 €	121.450,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	261.500,00 €	262.500,00 €	262.500,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	249.800,00 €	249.800,00 €	249.800,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	77.500,00 €	81.500,00 €	81.500,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	105.100,00 €	104.600,00 €	104.600,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	287.130,00 €	255.550,00 €	255.550,00 €
1 Totale				1.616.248,97 €	1.610.300,00 €	1.617.300,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	523.150,00 €	518.650,00 €	518.650,00 €
3 Totale				523.150,00 €	518.650,00 €	518.650,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	145.800,00 €	145.800,00 €	145.800,00 €
4 Totale				155.800,00 €	155.800,00 €	155.800,00 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	228.160,00 €	228.160,00 €	228.160,00 €
5 Totale				278.160,00 €	278.160,00 €	278.160,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	152.150,00 €	152.150,00 €	152.150,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	5.200,00 €	5.200,00 €	5.200,00 €
6 Totale				157.350,00 €	157.350,00 €	157.350,00 €
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	251.782,00 €	221.982,00 €	221.982,00 €
7 Totale				251.782,00 €	221.982,00 €	221.982,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	136.300,00 €	136.300,00 €	136.300,00 €
8 Totale				136.300,00 €	136.300,00 €	136.300,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	113.670,00 €	113.670,00 €	113.670,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	666.330,00 €	665.330,00 €	665.330,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	456.500,00 €	456.500,00 €	456.500,00 €

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	488.520,00 €	468.520,00 €	468.520,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	300,00 €	300,00 €	300,00 €
9 Totale				1.725.320,00 €	1.704.320,00 €	1.704.320,00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	134.400,00 €	134.400,00 €	134.400,00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	586.130,00 €	586.130,00 €	586.130,00 €
10 Totale				720.530,00 €	720.530,00 €	720.530,00 €
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	43.000,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €
11 Totale				43.000,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	28.000,00 €	28.000,00 €	28.000,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €
12 Totale				45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	15.200,00 €	15.200,00 €	15.200,00 €
15 Totale				15.200,00 €	15.200,00 €	15.200,00 €
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	745.910,49 €	740.133,46 €	733.027,79 €
18 Totale				745.910,49 €	740.133,46 €	733.027,79 €
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	50.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	263.998,71 €	265.449,39 €	265.555,06 €
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri Fondi	18.000,00 €	17.500,00 €	17.500,00 €
20 Totale				331.998,71 €	302.949,39 €	303.055,06 €
Totale complessivo				6.745.750,17 €	6.649.674,85 €	6.649.674,85 €

10.1.2 RIMBORSI PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale). Si tratta di un mutuo contratto nel 2016 per l'opera Acquedotto Rio de Peniola. Per ognuno degli anni considerati è stato inserito anche l'importo della quota estinzione anticipata avvenuta nel 2015 con finanziamento della PAT da restituire per euro 227.411,47 annui.

RIMBORSO PRESTITI	2024	2025	2026
rimborso quota capitale mutui a medio lungo termine ad altri enti del settore pubblico	240.611,47	240.611,47	240.611,47
rimborso quota capitale mutui a medio lungo termine a imprese	0	0	0,00

10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 2.785.544,41 nel 2023, € 319.500,00 nel 2024 e nel 2025.

Si precisa che il Fondo Pluriennale Vincolato verrà valorizzato puntualmente dopo la variazione di esigibilità di fine anno e il riaccertamento ordinario dei residui.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE		2.024	2.025	2.026
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.785.544,41	319.500,00	319.500,00
2	investimenti fissi lordi	2.763.000,00	319.500,00	319.500,00
3	contributi agli investimenti	20.000,00	-	-
5	altre spese in conto capitale	2.544,41	-	-
Totale		2.785.544,41	319.500,00	319.500,00

Il macroaggregato 5 "Altre spese in conto capitale" comprende la restituzione di oneri di urbanizzazione non dovuti.

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati del 2023 in ordine alfabetico gli investimenti fissi lordi e i contributi agli investimenti:

DESCRIZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
ACQUISTI DI HARDWARE	10.000,00
ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	8.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI BOSCHIVI (IVA)	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI COMUNALI	5.000,00
ACQUISTO DI IMPIANTI E MACCHINARI	20.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	10.000,00
ACQUISTO MATERIALE ARREDO URBANO	20.000,00
ACQUISTO MATERIALE PER STRUTTURE LUDICO SPORTIVE	20.000,00
ACQUISTO TERRENI - PERMUTE	1.000,00
ADEMPIMENTI CONSEGUENTI LA DGP 563/2018	100.000,00
AREA SPORTIVA NAVALGE	354.000,00
COMPLETAMENTO E EFFICIENTAMENTO TEATRO NAVALGE	365.000,00
CONTRIBUTO AI VV.FF VOLONTARI	20.000,00
LAVORI DI SOMMA URGENZA	30.000,00
MANUT.STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: ASFALTATURA E CUBETTATURA	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (IVA)	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI GESTIONE BOSCO (IVA)	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO FONDO ALOCHET	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM / ISOLE ECOLOGICHE	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (IVA)	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI PARCOMETRI	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLO SCOLASTICO / AULA MAGNA	30.000,00
MARCIAPIEDE STRADA DE LA COMUNITA' DE FIEM	140.000,00
RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	2.544,41
RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PECE'	150.000,00
RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO EX UFFICIO APT	550.000,00
SISTEMAZIONE AREA A VERDE A SOMEDA	10.000,00
SISTEMAZIONE CIMITERI	130.000,00
SISTEMAZIONE PARAPETTO E ILLUMINAZIONE VIA HEILMANN	100.000,00
SISTEMAZIONE PRIMO PIANO MUNICIPIO E SBARRIERAMENTO	150.000,00
SISTEMAZIONE STRADE E BENI FORESTALI	100.000,00
SISTEMAZIONE TOAL DE SPINAC	75.000,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' E SICUREZZA	30.000,00

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi

codice missione	Descrizione missione	codice programma	Descrizione programma	anno 2024	anno 2025	anno 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	700.000,00 €	0,00 €	0,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	8.000,00 €	0,00 €	0,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	106.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	20.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
1 Totale				834.000,00 €	76.000,00 €	76.000,00 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	365.000,00 €	0,00 €	0,00 €
5 Totale				365.000,00 €	0,00 €	0,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	399.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
6 Totale				399.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2.544,41 €	0,00 €	0,00 €
8 Totale				2.544,41 €	0,00 €	0,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	130.000,00 €	0,00 €	0,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	95.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	30.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	125.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
9 Totale				390.000,00 €	95.000,00 €	95.000,00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	745.000,00 €	141.500,00 €	141.500,00 €
10 Totale				745.000,00 €	141.500,00 €	141.500,00 €
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €
11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €
11 Totale				50.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale complessivo				2.785.544,41 €	319.500,00 €	319.500,00 €

11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Tra le spese si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
Codifica Ministeriale: 1.0101.99	60000	TASSA PARTECIPAZIONE CONCORSO PUBBLICO	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Codifica Ministeriale: 3.0200.02	405010	ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Codifica Ministeriale: 3.0200.02	463010	ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Codifica Ministeriale: 4.0400.02	1020000	CESSIONE DI TERRENI - PERMUTE	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 3.0200.02	434010	ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Codifica Ministeriale: 3.0200.02	320010	ACCERTAMENTI TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Codifica Ministeriale: 3.0200.02	498010	ACCERTAMENTI CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
Codifica Ministeriale: 2.0101.01	131000	CONTRIBUTO PNRR PARTE CORRENTE MISUTA 1.4.1	6.075,32 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 2.0101.02	232000	TRASFERIMENTI CORRENTI PER RIMBORSO SPESE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.500,00 €	16.500,00 €	16.500,00 €
Codifica Ministeriale: 4.0200.01	1886000	CONTRIBUTO PROVINCIALE PAT LAVORI SOMMA URGENZA	19.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 4.0100.01	1222000	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER SANZIONI URBANISTICHE	21.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 3.0500.99	735000	ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
Codifica Ministeriale: 4.0200.01	1995000	PIANO DI VALLATA BIM ADIGE 2021-2025	36.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 3.0500.99	734000	ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI: SANZIONI E INTERESSI DA ATTIVITA'	45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €

		DI ACCERTAMENTO			
Codifica Ministeriale: 4.0200.01	1881000	CONTRIBUTO STATALE PICCOLI COMUNI - EROGAZIONE PAT	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 4.0500.03	1884000	INTROITI STRAORDINARI DIVERSI DA PRIVATI	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 1.0101.08	11000	ACCERTAMENTI ICI ANNI PRECEDENTI	185.000,00 €	185.000,00 €	185.000,00 €
Codifica Ministeriale: 4.0200.01	1420000	FONDO PER INVESTIMENTI ART. 11 L.P. 36/93.	556.214,97 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 4.0200.01	1250000	TRASFERIMENTO DA COMUN GENERAL PER FONDO STRATEGICO	719.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 4.0300.12	1890000	ENTRATA RELATIVA A CONVENZIONE PER LE OPERE DI COMPENSAZIONE DA TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. RELATIVA A ELETTRODOTTO IN CAVO INTERRATO 132KV "NUOVA STAZIONE ELETTRICA MOENA - CABINA PRIMARIA CAMPITELLO DI FASSA"	745.090,00 €	0,00 €	0,00 €

Tra le entrate si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
Codifica Ministeriale: 1.11.1.0103	160	SPESE DIVERSE PER INTERVENTI DI ESERCITAZIONE PROTEZIONE CIVILE	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Codifica Ministeriale: 9.06.1.0110	176	CONTRIBUTI ANAC GARE PARTE CORRENTE	300,00 €	300,00 €	300,00 €
Codifica Ministeriale: 1.07.1.0103	415	SPESE PER ELEZIONI COMUNALI	0,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
Codifica Ministeriale: 1.05.1.0103	465	CENSI, CANONI, LIVELLI, ED ALTRE PRESTAZIONI PASSIVE	16.000,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €
Codifica Ministeriale: 9.05.1.0101	1108	STRAORDINARI PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
Codifica Ministeriale: 7.01.1.0104	2534	CONTRIBUTO ALL'APT VAL DI FASSA PER IL RITIRO SQUADRA DI CALCIO	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 9.05.1.0104	2539	CONTRIBUTO ALL'APT VAL DI FASSA PER PROGETTO VALORIZZAZIONE RETE SENTIERISTICA DELLA VAL DI FASSA	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
Codifica Ministeriale: 1.03.1.0104	2666	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE CESSATO - QUOTA ENTE	8.000,00 €	30.000,00 €	37.000,00 €
Codifica Ministeriale: 1.04.1.0109	2685	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Codifica Ministeriale: 1.11.1.0109	2690	RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO A PRIVATI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
Codifica Ministeriale: 20.01.1.0110	2705	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	50.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Codifica Ministeriale: 1.05.2.0202	3060	ACQUISTO DI IMPIANTI E MACCHINARI	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 1.05.2.0202	3119	ACQUISTO DI TERRENI - PERMUTE	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 1.05.2.0202	3121	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE	20.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
Codifica Ministeriale: 1.05.2.0202	3122	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLO SCOLASITCO / AULA MAGNA	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 6.01.2.0202	3136	AREA SPORTIVA NAVALGE	354.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 5.02.2.0202	3141	COMPLETAMENTO E EFFICIENTAMENTO TEATRO NAVALGE	365.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 11.01.2.0203	3230	CONTRIBUTO AI VV.FF VOLONTARI	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 10.05.2.0202	3462	ADEMPIMENTI CONSEGUENTI LA DGP 563/2018	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 1.01.2.0202	3463	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO EX UFFICIO APT	550.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 1.01.2.0202	3464	SISTEMAZIONE PRIMO PIANO MUNICIPIO E SBARRIERAMENTO	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 10.05.2.0202	3485	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE STRADA DE LA COMUNITA' DE FIERM	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 9.03.2.0202	3510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 6.01.2.0202	3641	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Codifica Ministeriale: 9.01.2.0202	3716	SISTEMAZIONE CIMITERI	130.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 9.02.2.0202	3798	SISTEMAZIONE TOAL DE SPINAC	75.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 9.05.2.0202	3799	SISTEMAZIONE AREA A VERDE A SOMEDA	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 11.02.2.0202	3800	LAVORI DI SOMMA URGENZA	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 10.05.2.0202	3808	IMPIANTO ILLUMINAZIONE PECE'	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 10.05.2.0202	3811	SISTEMAZIONE PARAPETTO E ILLUMINAZIONE STRADA HEILMAN	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 10.05.2.0202	3842	SISTEMAZIONE VIABILITA' E SICUREZZA	30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Codifica Ministeriale: 1.02.2.0202	3847	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	8.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 6.01.2.0202	3864	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO FONDO ALOCHET	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 8.01.2.0205	3974	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	2.544,41 €	0,00 €	0,00 €
Codifica Ministeriale: 50.02.4.0403	4096	RATA CAPITALE MUTUO BIM TASSO 0,00% (UTILIZZO DAL 2023)	13.200,00 €	13.200,00 €	13.200,00 €
Codifica Ministeriale: 50.02.4.0403	4097	QUOTA ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI - DAL 2018	227.411,47 €	227.411,47 €	227.411,47 €

14. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Moena non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

15 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione: **non ricorre la fattispecie**

bilancio SPESA	2.024	2.025	2.026
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00

*è presente rimborso **rata mutuo** contratto col Consorzio BIM dell'Adige per la realizzazione dell'Acquedotto Rio de Peniola che è però a interessi 0,00.

Sono in essere altresì le seguenti fidejussioni:

- fidejussione nr. 9552 di Euro 5.164,57 stipulata con la Cassa Rurale Val di Fassa per richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di movimento di terreni in c.c.Forno emessa il 07.01.2002 e valida fino all'emissione di ordine di svincolo da parte della Provincia Autonoma di Trento.

- fidejussione nr.916 di Euro 41.632,20 stipulata con la Cassa Rurale Val di Fassa per richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di gestione di discarica emessa il 19.09.2011 e valida fino all'emissione di ordine di svincolo da parte della PAT.

16 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2024 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

17 PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Moena la situazione a rendiconto 2022 non evidenzia alcun squilibrio (vedasi parametri allegato 9/g al bilancio).

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI

18 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del D.Lvo 18.8.2000 n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali, per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto.

Al 1° gennaio 2023 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA
SDir_1	AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA SOC. COOP.	0,82%
SDir_2	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,54%
SDir_3	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0124%
SDir_4	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,03%
SDir_5	FUNIVIA COL MARGHERITA S.P.A.	0,10%
SDir_6	S.I.F. IMPIANTI FUNIVIARI S.P.A.	0,43%
SDir_7	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,102%
SDir_8	SOCIETA' ELETTRICA MOENESE S.R.L.	5%
SDir_9	SOCIETA' SVILUPPO TURISTICO MOENA E PASSO S.PELLEGRINO SOC. COOP.	2,00%